

28 aprile 2008 0:00

REGIONE LAZIO. POLICLINICO UMBERTO I. ANCHE L'INFORMAZIONE E' UN DISASTRO

di [Primo Mastrantonì](#)

Anche l'informazione e' un disastro al Policlinico Umberto I. Ecco il racconto di una "paziente" (e' proprio il caso di dirlo!!!).

Alla signora XY sono state prescritte delle particolari analisi del sangue: lo specialista, privato, consiglia di effettuarle presso il Policlinico Umberto I. La signora si fa prescrivere le analisi dal medico di base e si attiva telefonando al centralino, all'URP (Ufficio relazioni con il pubblico) e all'Ufficio informazioni per sapere il da farsi e prendere un appuntamento. Dopo una giornata di inutili tentativi decide di rivolgersi al figlio perche' tramite Internet si riesca ad avere informazioni. Il sito del Policlinico Umberto I pero' sembra fatto da persone che poco hanno dimestichezza con domande semplici. Niente da fare. La signora XY decide di recarsi personalmente al Policlinico, facendosi accompagnare dal marito, che deve assentarsi dal lavoro. All'Ufficio informazioni l'addetto consiglia di rivolgersi al reparto (clinica?) di ematologia che non e' all'interno dell'area ma "e' li vicino". L'addetta del reparto di ematologia invia la signora XY ad una ulteriore sezione distaccata, dove le viene comunicato che li' non si effettuano quel tipo di analisi. Sopraggiunge, nel frattempo, una altra responsabile la quale informa che occorre prendere appuntamento telefonico con lo specialista, che eventualmente fara' le prescrizioni del caso. Dopo una mattinata di inutili tentativi, la signora XY si rivolge alla nostra associazione. Noi protestiamo (con il presidente della Regione, con l'assessore alla Sanita' e con il direttore del Policlinico) e chiediamo l'attivazione di servizi da Paese civile. Non sappiamo come andra' a finire. Aspettiamo la seconda puntata di questa odissea. Tanto per essere in tema, e' cosi' che si perdono le elezioni.